

quale inferì il contenuto della deliberazione stessa chiedendo i necessari elementi per rendere operativa la sistemazione della Società.

Senonché, il Comitato del Credito Alberghiero, dichiarò che mentre aveva ragione di ritenere che il Monte dei Paschi, altro creditore ipotecario, avrebbe accettato di prorogare il mutuo ad ammortamento di 50 anni al 3.80% comprensivo di interessi ed ammortamento, mancavano le somme necessarie per corrispondere all'Istituto il 5%; mancava la somma di L. 1 milione da rimborsare in contanti.

Riteneva quel Comitato che fosse necessario portare al 4%, massimo, la rata comprensiva di interessi e ammortamento, e richiese che l'Istituto rinunziasse definitivamente agli interessi di mora maturati fino ad oggi, che, calcolati al 4%, come era stato autorizzato dal Consiglio, ammontano a L. 2.051.470.87 salvo acconti di L. 207.788.

Il rappresentante dell'Istituto ottenne le cifre destinate alla sistemazione della Società apprendendo che il Comitato per il Credito Alberghiero è disposto a concedere un contributo di L. 6.242.000 di cui L. 5.242.000 servirebbero